

VareseNews

Scienza e comunicazione viaggiano insieme

Pubblicato: Giovedì 20 Dicembre 2001

Il nuovo corso di laurea in Scienza della comunicazione nasce con un'impronta innovativa già per il solo fatto di appartenere alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Una peculiarità insubrica, considerato che nella maggior parte degli atenei italiani questo corso di laurea è inserito in facoltà umanistiche.

«Le tematiche e anche le modalità della comunicazione non possono prescindere dagli strumenti tecnologici che vengono usati – spiega il professor Roberto Valvassori, preside della facoltà di Biologia-. Oggi il supporto scientifico è strumento e contenuto allo stesso tempo. Il fatto che il corso sia inserito in una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, come la nostra, è un aspetto innovativo, anche se andrebbe considerata un'evoluzione naturale. La nostra è stata una scelta precisa che ha nella trasversalità delle competenze e nella flessibilità della struttura due caratteristiche precise. Essendo il corso di laurea inserito in un ambito dove convivono più competenze scientifiche consentirà di sviluppare e stimolare la parte contenutistica».

La nuova sede di Villa Toeplitz diventerà il quarto sito universitario dell'Insubria, andandosi a sommare al Dbsf di via Dunant, alla sede centrale di via Ravasi e ai Molini Marzoli (già polo scientifico e tecnologico) di Busto Arsizio. Una frammentarietà che non preoccupa i vertici dell'università. «E' una frammentarietà che tiene conto del territorio – conclude Valvassori-, ma anche dell'evoluzione tecnologica che annulla le distanze e consente una migliore comunicazione. Non è un caso che tra i progetti dell'Insubria c'è il learning a distanza».

Coordiatore del nuovo corso di laurea sarà il professor Gaetano Lanzarone, che si è detto soddisfatto sia della nuova collocazione, che della risposta degli studenti. «Ci sono state richieste più del previsto, così siamo stati costretti ad aumentare i posti disponibili da 60 a 90, gli iscritti sono a tutt'oggi 75. Il fatto che la sede di Villa Toeplitz – della cui disponibilità ringraziamo il Comune – sia decentrata non è un problema sul quale possiamo intervenire direttamente. In futuro non è escluso che vengano predisposte soluzioni di trasporto ad hoc, come quella dei bus navetta»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it